

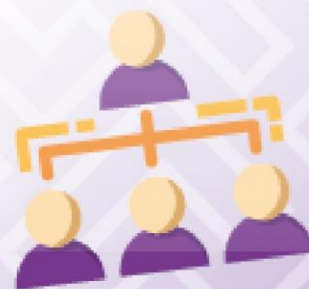


Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo a Indirizzo Musicale Biagio Siciliano – De Gasperi

Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Corso Isola delle Femmine 26 – 90040 Capaci (PA)- tel.091 8671318
paic8a400q@istruzione.it paic8a400q@pec.istruzione.it
www.istcompbiagiosicilianodegaspericapaci.edu.it
Codice Meccanografico PAIC8A400Q C.F.97291540827



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6054** del **01/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 49 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 75 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale in cui la scuola opera è economicamente svantaggiato, vede una scarsa presenza di imprese e il tenore di vita di buona parte dei cittadini è reso accettabile dalla laboriosità e l'inventiva della popolazione, che si realizza soprattutto nell'ambito del terziario. Sono presenti modeste sollecitazioni culturali, che la scuola cerca di creare in vario modo, soprattutto proponendo attività culturali varie e momenti di educazione alla legalità anche attraverso collaborazioni e sinergie tra i diversi attori che concorrono, in diversa misura, alla realizzazione del processo educativo allo scopo di potenziare gli aspetti positivi, orientando verso ciò che è utile per il bene della collettività e prevenendo quelli negativi come la dispersione scolastica e gli abbandoni. Inoltre la scuola promuove la creazione di una rete sistemica, con ampi margini di flessibilità e di adattabilità, per l'interazione delle responsabilità delle componenti del processo educativo e formativo (la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'associazionismo, il mondo del lavoro, le chiese) che in comunicazione costante tra loro cercano di creare occasioni di crescita ed esperienze significative per i ragazzi. Non sempre le risposte sono positive e parecchie sono le difficoltà di carattere economico, a causa degli scarsi fondi a disposizione, se si escludono quelli provenienti dai piani operativi nazionali (PON) europei, per promuovere attività di recupero, sviluppo e sostegno delle attività didattiche curricolari; a ciò si aggiungono i limitati fondi provenienti dall'Ente locale e la scarsa risposta alla richiesta del contributo volontario da parte delle famiglie. Considerato il contesto di riferimento, caratterizzato da un livello socioeconomico medio dell'utenza di riferimento ed un elevato tasso di disoccupazione delle famiglie, e consapevoli che l'Istituzione scolastica rappresenta per il territorio un punto di riferimento essenziale per la formazione e la crescita personale dei futuri cittadini nonché luogo prioritario di stimoli culturali, di opportunità di aggregazione e di incontro, anche pomeridiano, e di esercizio attivo e consapevole della cittadinanza, si evidenzia, quindi, l'esigenza di favorire tutte le iniziative atte a promuovere il successo formativo, l'inclusione degli studenti e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi, di prevenire e recuperare fenomeni di disagio e di dispersione, di attuare iniziative volte ad educare alle pari opportunità e a prevenire e/o debellare qualunque forma di discriminazione.

Si segnala infatti la fattiva presenza di associazioni che collaborano con la scuola per promuovere l'inclusione e protocolli di intesa con enti e associazioni culturali per l'attuazione di percorsi di educazione alla cittadinanza, di inclusione e di educazione permanente. La scuola inoltre collabora con l'Osservatorio territoriale per la dispersione scolastica e al fine di prevenire ed evitare casi di dispersione e abbandono, i consigli di classe predispongono, ove necessario, su proposta del gruppo operativo di supporto psicopedagogico (GOSP), opportuni progetti per gli alunni che si trovano in una situazione di maggiore disagio o svantaggio.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Opportunità

La scuola è inserita in un contesto in cui la maggior parte delle famiglie presenta un livello socio-economico medio. Molte famiglie mostrano una buona partecipazione alla vita scolastica, sono presenti attivamente alle riunioni del Consiglio di Istituto, i rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di classe. È stato possibile promuovere processi di interazione e collaborazione con alcune famiglie che hanno risposto positivamente in merito a:

- Supporto alla realizzazione di progetti e manifestazioni (progetti gestiti dall'associazione "LIBERI TUTTI"; progetti di educazione alla legalità per l'anniversario della strage di Capaci);
- Progetti didattici (progetti PON FSE per lo sviluppo delle competenze di base, per la lotta al disagio, per lo sviluppo delle competenze globali - progetti di educazione alla legalità, protocolli d'intesa per candidature PON - progetti di ambienti digitali e di biblioteche innovative - progetti extracurricolari - progetti ERASMUS PLUS);
- **Collaborazione e tesseramento al FAI con il progetto "Apprendisti Ciceroni";**
- Costituzione di un comitato dei genitori alla scuola dell'Infanzia.

Vincoli

- Scarsi fondi, se si escludono quelli provenienti dai piani operativi nazionali (PON) ed europei, per promuovere attività di recupero, sviluppo e sostegno delle attività didattiche curricolari;
- Scarsa presenza di imprese nel territorio ed elevato tasso di disoccupazione;
- Risposte non sempre puntuali da parte delle famiglie alla richiesta del contributo volontario.

ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'I.C. Biagio Siciliano si caratterizza per contesto socio-culturale di provenienza medio-



basso. Questa rilevazione, che certamente presenta dei limiti, attiva nei docenti un impegno educativo considerevole, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo: successo da intendere come reale opportunità di promozione sociale. All'interno della popolazione studentesca esistono situazioni di disabilità e alunni BES con disturbi specifici dell'apprendimento. E' presente un solo studente con cittadinanza non italiana. Molte famiglie mostrano una buona partecipazione alla vita scolastica, sono presenti attivamente alle riunioni del Consiglio di Istituto, i rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di classe. E' stato possibile promuovere processi di interazione e collaborazione con alcune famiglie che hanno risposto positivamente in merito a: - SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E MANIFESTAZIONI (PROGETTI DI LEGALITA', SUL CYBERBULLISMO E SULL'ALIMENTAZIONE) - PROGETTI DIDATTICI (PROTOCOLLI D'INTESA PER CANDIDATURE PON -FSE - COLLABORAZIONE E TESSERAMENTO COL FAI - COSTITUZIONE DI UN COMITATO DEI GENITORI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA).

Vincoli:

L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è sensibilmente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola opera in un territorio economicamente svantaggiato, anche se la laboriosità e l'inventiva della popolazione, che si realizza soprattutto nell'ambito del terziario e in particolare nel commercio, rende accettabile il tenore di vita di buona parte dei cittadini. Sono presenti discrete sollecitazioni culturali, che la scuola coglie attraverso collaborazioni e sinergie tra i diversi attori che concorrono, in diversa misura, alla realizzazione del processo educativo allo scopo di potenziare gli aspetti positivi orientando verso ciò che è utile per il bene della collettività e prevenendo gli aspetti negativi come la dispersione scolastica, che comunque rimane un fenomeno piuttosto contenuto. Inoltre la scuola promuove la creazione di una rete sistemica con ampi margini di flessibilità e di adattabilità, per l'interazione delle responsabilità delle componenti del processo educativo e formativo (la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'associazionismo, il mondo del lavoro, le chiese) Non sempre le risposte sono positive anche se si segnala la fattiva presenza di: - ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE CHE TRAMITE L'ENTE LOCALE, COLLABORANO CON LA SCUOLA PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE - PROTOCOLLI DI INTESA CON ENTI E ASSOCIAZIONI CULTURALI PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA E PER CANDIDATURE PON - FSE - ADESIONE ALL'OSSERVATORIO TERRITORIALE PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Vincoli:

IL TERRITORIO IN CUI E' COLLOCATA LA SCUOLA FA PARTE DELLA PROVINCIA DI PALERMO, CHE SECONDO I DATI ISTAT 2022 HA REGISTRATO UN TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEL 19,8% CHE E' PIU'



ELEVATO RISPETTO A QUELLO DEL SUD E ISOLE (16,7%) E PIU'DEL DOPPIO RISPETTO A QUELLO DELL'ITALIA (8,8%). - SONO LIMITATI I FONDI PROVENIENTI DALL'ENTE LOCALE - E' SCARSA LA PRESENZA DI IMPRESE NEL TERRITORIO - LA RISPOSTA DA PARTE DELLE FAMIGLIE ALLA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO NON E' SEMPRE PUNTUALE

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

ATTRAVERSO I FONDI FESR DIGITAL BOARD SONO STATI ACQUISTATI 19 MONITOR TOUCH, DI CUI 14 PER LA SOSTITUZIONE DI ALTRETTANTE LIM NON FUNZIONANTI NEL PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, 2 IN SOSTITUZIONE DI LIM NON FUNZIONANTI NEL PLESSO DELLA PRIMARIA E 3 IN AGGIUNTA ALLE DOTAZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E' DOTATA DI 3 LABORATORI: INFORMATICO, SCIENTIFICO E MUSICALE, DOTATI DI EFFICIENTI APPARECCHIATURE PER LA DIDATTICA - BIBLIOTECA-REFETTORIO - PALESTRA - SPAZI ESTERNI CON CAMPO DI VOLLEY E BUCA SALTO IN LUNGO LA SCUOLA, ESSENDO AD INDIRIZZO MUSICALE, E' DOTATA DI TUTTE LE ATTREZZATURE NECESSARIE ALLE DIVERSE PRESTAZIONI ARTISTICHE APERTE AL TERRITORIO: E' STATA INFATTI ISTITUITA UN'ORCHESTRA DELL'ISTITUTO . L'ENTE LOCALE HA FORNITO ALCUNE FIGURE SPECIFICHE PER ALUNNI CON DISABILITA' QUALI GLI ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE.

Vincoli:

L'ENTE LOCALE NON HA FORNITO NESSUNA CERTIFICAZIONE RELATIVA AI LOCALI E AD OGGI: - NON HA PROVVEDUTO ALLA RIPARAZIONE DELL'ASCENSORE - NON HA OFFERTO IL SERVIZIO MENSA PER LE CLASSI A TEMPO PROLUNGATO CHE RIMANE A CARICO DELLE FAMIGLIE

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti che si collocano nella fascia d'eta' compresa fra i 45 e i 54 anni, come pure fra i 35 e i 44 anni, risultano in percentuale superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Di conseguenza la percentuale dei docenti nella fascia d'eta' superiore ai 55 anni e' inferiore a quella di Palermo, della Sicilia e dell'Italia. Le percentuali di docenti con contratto a tempo indeterminato per la scuola secondaria di primo grado sono superiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali e ciò garantisce una continuità dell'azione didattica. Il Dirigente Scolastico e' al suo quarto anno di incarico effettivo nell'anno scolastico in corso 2022/23. Il DSGA è al secondo anno di incarico effettivo.

Vincoli:



-I docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola primaria sono in percentuale leggermente inferiore rispetto alla provincia, regione e nazione. Si registra, inoltre, un'alta percentuale di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato. Cio' determina a volte una mancanza di continuita' dell'azione didattica. -Vi e' un elevato turnover tra i collaboratori scolastici (alcuni sono esonerati dai servizi e beneficiano della L.104/1992)

ALLEGATI:

Caratteristiche principali della scuola.docx



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a. s. 2024/2025

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico (precedente) 2023-/2024 della stessa area geografica.

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta



formativa. Integrazione/ aggiornamento a. s. 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;



VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89"; VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".

- D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- D.Lgs. n. 66" Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del dimensionamento scolastico che ha visto la nascita dell'I.C. "Biagio Siciliano - De Gasperi" dal 01/09/2024, dei PTOF relativi ai precedenti trienni delle due istituzioni scolastiche



aggregate a seguito di dimensionamento della rete scolastica della regione SICILIA della necessità di un unico curriculum d'Istituto e del Piano Annuale di inclusione;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO - che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare: Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

-DM 170/2022 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"

-DM 176/2023 Agenda sud "Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno".

-DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4 Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

-DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

-DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

-CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

-RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli



esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 707

ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024/2025 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola;

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di:

- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Migliorare i rapporti con le famiglie.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Promuovere la formazione del personale scolastico:
 - a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:
 - b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 Next Generation Classroom;
 - c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;
 - e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;



f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;

g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.

- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;

- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.

- I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).

- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.

- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.

- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.

- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.

- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento; - Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- Incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione. - Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva.
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e delle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza) , il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR - L'offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- L'organizzazione della scuola organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quella che segue non è una mera ricognizione delle così dette "norme cogenti" ma un elenco ragionato delle considerazioni personali su quelle norme e quegli atti interni all'istituto che influenzano la vita scolastica e la visione che si intende consegnare al corpo docente.

- Atti del Consiglio di Istituto: nei precedenti anni scolastici, il Consiglio, ha indicato le preferenze



sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Vision della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. È lecito pensare che la scuola abbia seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.

□ Atti del Collegio dei docenti: sovente si sottovalutano le discussioni collegiali dell'organo supremo della scuola ossia il Collegio dei docenti. E, molto spesso, sono gli stessi docenti a sottovalutare il loro intervento, diretto o indiretto che sia, all'interno dell'organo. Invece le scelte e gli indirizzi qui espressi sono anche il frutto del vissuto collegiale.

□ I verbali degli incontri programmatici: così come accade per il Collegio dei docenti, ancor più negli incontri programmatici, necessariamente ristretti ad un minor numero di partecipanti, vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Ed è proprio all'interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di una "cosa" possa pensarne e dividerne un'evoluzione: una Visione, interpretata dallo scrivente e ritrascritta qui.

□ Il DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.

□ La Legge n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.". L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. La Legge 107 ha introdotto una serie significativa di novità che hanno contribuito, seppur con qualche perplessità, ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione. Se ne citano alcune: o l'organico dell'autonomia ha introdotto il così detto potenziamento ossia un numero di docenti superiore rispetto alla reale esigenza degli insegnamenti nelle classi. La scuola così può avere dei docenti, anche liberi, totalmente o parzialmente dall'insegnamento, che possano dedicarsi a quant'altro sta diventando sempre più indispensabile nella scuola odierna; o il così detto bonus docenti, poi esteso anche al



personale ATA. Da anni la premialità della professionalità era al centro del dibattito pedagogico ma soprattutto sindacale. Ora, spetta al dirigente, in accordo con la commissione di valutazione dei docenti, cui si è data quindi nuova vita, l'attribuzione di quello che è un riconoscimento economico per l'impegno profuso, sia qualitativo che quantitativo;

□ Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34: al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa, all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontandone le difficoltà e trovandone soluzioni adeguate.

□ La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.

□ La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.

□ La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.

□ Il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, [...]", ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l'educazione civica come disciplina a sé stante.

□ Il DM 89/2020, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, [...]", ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.

□ Il DM 183/2024 "Adozione nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

Riferimenti finanziamenti del PNRR

L'Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

i. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;

ii. ii. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;

iii. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;

iv. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

v. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Risorse per attività inerenti alla riduzione dei divari e il contrasto alla dispersione Fonte di finanziamento:

La linea di investimento 1.4 Missione 4 Componente 1 prevede: interventi di supporto su misura in funzione delle esigenze degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni.

DM 176/2022

L'intervento prevede il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

DM/19/2024

L'intervento prevede la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola, in attuazione del PNRR – Investimento M4C111.4.

Agenda sud (DM 176 del 2023)

L'intervento agenda sud, rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, è finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. L'intervento è finanziato con: Le Risorse residue del PON "Per la scuola" 2014-2020 (Asse I del PON 2014-2020 dell'obiettivo tematico 10, obiettivi specifici 10.1 e 10.2, rispettivamente relativi alla riduzione della dispersione scolastica e formativa e al miglioramento delle competenze chiave degli allievi) e risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 (obiettivo specifico f – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica) prevedono azioni specifiche per la scuola primaria la riduzione dell'abbandono scolastico e il contrasto della fragilità negli apprendimenti.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF (dallo Staff allargato, da una apposita Commissione nominata all'interno del Collegio....) e approvato dal Consiglio d'Istituto entro una data di non facile individuazione alla data odierna.

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ausilia Lupo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Nel nostro Istituto gli studenti assumono il ruolo di protagonisti del proprio processo di apprendimento e possono crescere e arricchire il proprio percorso formativo grazie all'utilizzo e alla sperimentazione di innovativi approcci metodologici:

- scambio reciproco di informazioni;
- cooperative learning;
- esplorazione della realtà;
- lavori di gruppo;
- peer tutoring.

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale. Coerentemente con tale



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

principio ispiratore, il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne. Si tratta di un PTOF orientato all'inclusività, alla coesione sociale, che valorizza le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno.

Si propone in continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV):

curare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dei singoli allievi, per classi parallele, curricolo verticale), in particolar modo per le discipline matematico-scientifiche;

favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri);

proseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra europei in collaborazione con genitori e associazioni;

consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali (BES): progetti di inclusione, incontri con famiglie e associazioni genitori, formazione docenti;

intervenire per limitare il rischio dispersione;

individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze attraverso l'attuazione di avanguardie educative, quali i laboratori a classi aperte, la partecipazione a gare e/o concorsi;

promuovere la continuità orizzontale in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;

potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;

valorizzare le reti di scuole e i tavoli interistituzionali avviati ad opera dell'istituto comprensivo;

implementare la verifica dei risultati a distanza;

rafforzare il patto educativo con le famiglie per dare vita ad una vera "alleanza educativa" tra genitori e scuola;

promuovere le azioni volte all'acquisizione e/o al consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite negli specifici progetti già in atto;

migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione di informazioni e documenti;

promuovere l'uso di tecnologie digitali anche tra il personale;

partecipare a bandi PON, Europei e/o promossi da altri associazioni od enti;

implementare i processi di dematerializzazione, correttezza e trasparenza amministrativa, dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015;

realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori



per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso n° 1: Migliorare il livello di apprendimento, Imparare ad imparare

La priorità della scuola è quella di migliorare il livello di apprendimento e quindi i risultati scolastici degli alunni, riducendo al minimo l'insuccesso scolastico. Per questo, la scuola intende porre particolare attenzione al clima interno e all'ambiente di apprendimento; si cercherà di condividere il rispetto delle regole (a partire dal rispetto dell'orario scolastico evitando entrate uscite in ritardo e chiedendo per questo obiettivo la collaborazione delle famiglie) e di ridurre quanto più possibile provvedimenti disciplinari drastici di alunni privilegiando forme alternative di sanzioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Ridefinire i traguardi di competenza
- Proporre prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele per monitorare nel lungo periodo gli esiti degli alunni
- Proporre attività di recupero e potenziamento curricolare
- Revisionare all'inizio dell'anno il curricolo e i criteri di valutazione

Ambiente di apprendimento

- Implementare i laboratori rivolti alle aree di competenza

Inclusione e differenziazione

- Attivazione di laboratori che prevedano: esperienze di peer to peer, itinerari personalizzati, l'errore formativo come momento della didattica
- Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive-Revisione del PAI



Continuità e orientamento

- Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno di distanza
- Monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Realizzare strumenti strutturati per il passaggio di informazioni tra la scuola e gli istituti superiori

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Descrizione dell'attività Per un'efficace inclusione di ogni alunno è necessario attivare percorsi individualizzati di insegnamento/apprendimento che partano dai reali bisogni formativi del discente, per cui anche la valutazione di ogni singolo percorso deve avere una funzione formativa come risultato di una verifica del raggiungimento di obiettivi parziali di quel segmento e con uno scopo incentivante e non sanzionatorio. È necessario stilare piani didattici personalizzati qualora emergano bisogni educativi speciali temporanei oppure derivanti da condizioni di svantaggio socio culturale o economico per garantire il diritto allo studio e abbattere gli ostacoli che ne impediscano la piena realizzazione. È obbligo allestire piani didattici personalizzati nel caso di DSA certificati.

Percorso n° 2: "LINGUA E LINGUAGGI" - Azioni di recupero/potenziamento.

1. Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano che in matematica. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico- cognitive che attraversano l'area linguistica (L1) e matematica. Gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre: - introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive. I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti della scuola primaria:

Alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica;

Docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli alunni;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Implementare una progettazione (per gruppi di lavoro) attingendo dal curricolo verticale per competenze
- Realizzare attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare su contenuti e strategie di problem solving
- Potenziare il curricolo delle competenze chiave di italiano, matematica, sociali, civiche e digitali.
- Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Inclusione e differenziazione

- Potenziare la mediazione metodologico-didattica, al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio e monitorare i progressi ottenuti.
- Coinvolgere le classi in concorsi, progetti, attività che promuovano le competenze sociali e civiche

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative (ex Biagio)

La scuola orienta il proprio sforzo sia verso il potenziamento dell'efficacia metodologica e didattica, sia verso la crescita complessiva delle competenze etiche e sociali degli alunni. La progettazione segue due assi principali, quello dell'approfondimento didattico, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, e quello relativo allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Il supporto al miglioramento delle acquisizioni implica il proseguimento dello sforzo in atto per garantire agli alunni continuità di docenza, limitando discontinuità che negli anni iniziali spesso determinano difficoltà e rallentamenti.

Nel PTOF, tutti i plessi concorrono alla realizzazione del PdM (Piano di Miglioramento) attraverso specifici progetti Interdisciplinari:

- potenziamento linguistico + lingua straniera (inglese);
- potenziamento motorio;
- potenziamento laboratoriale ambito inclusione;
- potenziamento laboratoriale logico-matematico;
- potenziamento artistico, socio-economico e per la legalità.

ARGO: IL REGISTRO ELETTRONICO

La nostra scuola da diversi anni utilizza il registro elettronico Argo in perfetta linea con il "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie".



Dematerializzare non vuol dire solo passare dal cartaceo al digitale, riducendo costi e ottimizzando risorse, ma significa soprattutto prendere consapevolezza che si rende necessario cambiare modo di operare e trattare qualsiasi procedimento, da parte di tutti i soggetti coinvolti, dal Dirigente scolastico, al Direttore SGA, agli Assistenti amministrativi, ai docenti, alle famiglie, ad ogni figura di sistema interessata alla gestione documentale.

Il sistema Argo è la soluzione più avanzata sicura semplice per gestire la scuola dell'autonomia. Il sistema Argo, grazie all'utilizzo di ambienti di sviluppo, è in grado di operare via internet consentendo ai dirigenti e al personale della scuola di operare in tempo reale nel sistema informativo scolastico.

Ai docenti è dedicato il nuovo didUP: il registro elettronico Argo, evoluto e in costante aggiornamento. Ha una interfaccia grafica accessibile intuitiva che integra al suo interno le funzioni sia del registro di classe / professore, lo scrutinio periodico, la gestione dei ricevimenti, la bacheca e moltissime altre funzioni. È possibile accedere all'applicazione direttamente tramite il portale Argo (www.portaleargo.it)

ARGO FAMIGLIA

Il registro elettronico costituisce un prezioso strumento di comunicazione tra i docenti e le famiglie, soprattutto nel momento attuale, ancora caratterizzato dall'alternanza dell'attività didattica "in presenza" con quella "a distanza", che necessita, come tale, di una più stretta interazione tra insegnanti, studenti e loro genitori.

Attraverso registro elettronico, il genitore/tutore ha una vista completa e intuitiva in cui può trovare i compiti, le assenze da giustificare, i voti, prendere visione di una comunicazione in bacheca, scaricare la pagella, prendere appuntamento per un colloquio con un docente e molto altro.

- Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di

coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla



Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

Trasmissione del codice unico di progetto (CUP) e invio del progetto per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Con riferimento all'articolo 2 del decreto ministeriale in oggetto, relativo alla destinazione di risorse in favore delle istituzioni scolastiche statali per le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali

nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, le istituzioni scolastiche statali sono invitate a provvedere alla generazione e trasmissione del codice unico di progetto (CUP) e all'invio del progetto per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Il citato decreto prevede, infatti, che ciascuna istituzione scolastica sia beneficiaria di una somma di euro 2.000,00 (duemila/00) per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR



ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Descrizione progetto

Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-36729

Il progetto mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento all'insieme delle materie scientifiche, ma ad un nuovo approccio educativo che si serve del metodo scientifico per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina ma che è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse si contaminano e si fondono in nuove competenze. Il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti prevederanno azioni volte a potenziare le competenze STEM e digitali e a garantire pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere saranno volti a far acquisire le certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER e di percorsi per l'implementazione della metodologia CLIL.

Dettaglio intervento: Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

Descrizione dettagliata dell'intervento



Analisi dei fabbisogni per il potenziamento dello studio delle discipline STEM in coerenza con il curriculum scolastico e obiettivi del progetto

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società; sono responsabili dello sviluppo di nuove tecnologie, software, soluzioni energetiche e molto altro, pertanto il loro potenziamento e approfondimento rappresenta un passo cruciale per sviluppare programmi educativi efficaci e adeguati alle esigenze della società contemporanea e garantire una formazione di qualità in questi settori. Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisivo un nuovo approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, che costituisca il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. Gli studi STEM promuovono, infatti, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Potenziamento delle STEM, significa, quindi, avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie. Fondamentali risulteranno iniziative curriculari, extracurriculari e di programmi di orientamento, con opportunità di partecipazione a programmi extracurriculari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding. È fondamentale valutare la disponibilità di risorse umane qualificate. Gli insegnanti devono essere adeguatamente preparati e aggiornati sulle nuove metodologie di insegnamento delle discipline STEM e aggiornati sulla sempre più rapida evoluzione di queste aree. Parallelamente, è necessario sfruttare le attrezzature didattiche all'avanguardia realizzate grazie agli investimenti del finanziamento PNRR denominato "Scuola 4.0".

Descrizione generale dei percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023)

I percorsi formativi che saranno attivati sono volti a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti che consentano di sviluppare e implementare le competenze STEM e linguistiche di alunni e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

coinvolgerà tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevederanno l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR Scuola4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER insieme a percorsi per l'implementazione della metodologia CLIL. I singoli percorsi saranno dettagliati in fase di progettazione esecutiva tenendo conto dell'età dei destinatari e, per quanto riguarda i percorsi di potenziamento linguistico, dalle loro competenze iniziali; il tutto in linea con quanto previsto dal curriculum verticale STEM e linguistico d'istituto. Nei percorsi STEM l'approccio metodologico sarà improntato alla laboratorialità e all'apprendimento per scoperta secondo una prospettiva interdisciplinare che privilegi le competenze trasversali indicate come le 4C: pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività.

Attività: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Descrizione

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Attività: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Descrizione

Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

Attività: Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Descrizione

Composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle



loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento.

Attività: Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Descrizione

Composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento.

Dettaglio intervento: Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Intervento:

M4C1I3.1-2023-1143-1242 - Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Descrizione:

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Si prevede di formare due gruppi di docenti: uno per raggiungere il livello B1 e uno per il livello B2. I corsi saranno strutturati in modo sequenziale, consentendo ai docenti anche di passare al secondo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

corso (B2) dopo aver completato con successo il primo (B1) entro la scadenza del progetto. L'attenzione sarà focalizzata sul perfezionamento delle competenze linguistiche in inglese, piuttosto che sulla metodologia CLIL, che sarà affrontata successivamente, una volta raggiunto il livello necessario. Il livello B1 consentirà ai docenti di interagire con madrelingua inglese, affrontare argomenti familiari, leggere testi semplici e scrivere email su argomenti di competenza. Una volta raggiunto il livello B2, i docenti saranno in grado di essere più indipendenti linguisticamente, comprendere testi complessi, interagire con fluidità e produrre testi chiari e dettagliati su una vasta gamma di argomenti. Durata e Frequenza: I corsi avranno una frequenza annuale, con una durata complessiva sufficiente a coprire sia gli aspetti linguistici sia quelli metodologici. Saranno organizzati in moduli distribuiti durante l'anno scolastico. Contenuti Linguistici: Livelli di Competenza Linguistica: Adattamento dei corsi ai diversi livelli di competenza linguistica dei docenti (B1, B2.). Competenze Linguistiche: Concentrazione sulle quattro competenze principali (ascolto, parlato, lettura, scrittura), con particolare attenzione alla terminologia specifica delle materie insegnate. Contesto Culturale: Insegnamento della lingua integrato in un contesto culturale, incorporando aspetti socio-culturali dei paesi in cui la lingua è parlata nativamente. Modalità di Svolgimento: Lezioni Interattive: Lezioni frontali interattive che includono discussioni di gruppo, lavori di squadra e attività pratiche. Formazione Personalizzata: Possibilità di personalizzare alcune parti del corso in base alle specifiche esigenze e discipline d'insegnamento dei partecipanti. Certificazione: Approfondimento della conoscenza culturale dell'Italia per integrarla nell'insegnamento della lingua. Moduli Linguistici: Grammatica e Sintassi: Revisione approfondita delle strutture grammaticali, con particolare attenzione alle sfide comuni riscontrate dagli apprendenti. Lessico: Ampliamento del vocabolario, con un focus su termini specifici relativi a vari ambiti (ad esempio, accademico, professionale). Metodologia CLIL: Principi Base del CLIL: Introduzione ai principi fondamentali del CLIL, inclusi i vantaggi dell'apprendimento integrato e le strategie per un insegnamento efficace. Didattica e Materiali CLIL: Formazione su come creare e utilizzare materiali didattici CLIL, compresi testi, esercizi e risorse multimediali. Valutazione in un Contesto CLIL: Approfondimento delle tecniche di valutazione specifiche per il CLIL, considerando sia le competenze linguistiche che le conoscenze disciplinari.

Attività: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Descrizione

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

titolo progetto

Imparo e costruisco il mio futuro con le STEM

Descrizione progetto

Imparo e costruisco il mio futuro con le STEM è il progetto della DD Alcide De Gasperi di Capaci, che intende rafforzare e innovare la didattica delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e delle competenze digitali e linguistiche dei suoi studenti, in coerenza con le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il progetto coinvolge tutti i cicli scolastici dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e si propone di: 1) promuovere l'integrazione, all'interno dei curricoli, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, con un approccio interdisciplinare, inclusivo e orientato al problem solving; 2) valorizzare le risorse umane e materiali disponibili nell'istituto, sfruttando le competenze e le motivazioni dei docenti di ruolo, gli strumenti digitali e STEM acquistati grazie ai finanziamenti del PNRR, le aule STEM attivate nei vari plessi, i giardini e gli spazi verdi presenti nella scuola; 3) stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli studenti, favorendo la loro partecipazione attiva, il lavoro di gruppo, la comunicazione efficace e la consapevolezza dei processi di apprendimento; 4) garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con un focus specifico sulle studentesse e sulle loro potenzialità; 5) potenziare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti, attraverso percorsi formativi di lingua e di approccio CLIL (Content and Language Integrated



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Learning), che consentano di integrare i contenuti disciplinari con l'insegnamento di una lingua straniera; 6) sviluppare una cultura scientifica e una prospettiva internazionale, che consentano agli studenti di affrontare le sfide del presente e del futuro, in un mondo sempre più interconnesso e in continua evoluzione. Imparo e costruisco il mio futuro con le STEM si ispira ai principi e agli obiettivi del quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini, che definisce le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per utilizzare in modo efficace e responsabile le tecnologie digitali in vari contesti di vita e di lavoro. Imparo e costruisco il mio futuro con le STEM si propone di essere un progetto aperto, flessibile e adattabile alle esigenze e alle caratteristiche della scuola, dei suoi studenti e dei suoi docenti, in un'ottica di miglioramento continuo e di condivisione delle buone pratiche. Il progetto si basa sulle caratteristiche distintive dell'Istituto, mirando a consolidare l'attuale ampia offerta formativa di progetti didattici curriculari ed extracurriculari rivolti agli studenti che fino ad ora non era riuscita a coinvolgere pienamente le discipline STEM. Con Imparo e costruisco il mio futuro con le STEM, la scuola vuole colmare questa lacuna e offrire ai suoi studenti e ai suoi docenti nuove opportunità di apprendimento, formazione e crescita. Data inizio progetto prevista 01/03/2024 Data fine progetto prevista 15/05/2025.

Descrizione generale dei percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria, istruzione adulti) e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola

Il progetto Imparo e costruisco il mio futuro con le STEM prevede la realizzazione di percorsi STEM per alunni e studenti, finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con un approccio interdisciplinare, inclusivo e orientato al problem solving. I percorsi sono rivolti a tutti i cicli scolastici della Direzione Didattica Alcide De Gasperi di Capaci, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e si basano sulle linee guida per le discipline STEM, che definiscono le competenze chiave, i contenuti essenziali e le metodologie didattiche per le discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e informatiche. I percorsi sono progettati in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa della scuola, che è in fase di aggiornamento per integrare le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione, in linea con le indicazioni del PNRR. I percorsi si dividono nelle seguenti due tipologie. Percorsi sul pensiero computazionale e la logica. L'obiettivo è sviluppare il pensiero computazionale degli studenti, attraverso la realizzazione di piccoli progetti di programmazione applicata a temi accattivanti per gli studenti di "giochi educativi-didattici" che richiedano abilità logiche, deduttive e strategiche. Verranno utilizzati strumenti adatti al



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ciclo scolastico a cui sarà rivolto il singolo percorso, come giochi matematici materiali o digitali, coding unplugged, Scratch. Questi percorsi utilizzeranno anche metodologie come laboratorialità, learning by doing, apprendimento cooperativo. Percorsi che mirino alla realizzazione di un prodotto finale (materiale o digitale) che necessiti di un approccio multidisciplinare STEM (o STEAM nel caso si coinvolgano anche discipline artistico-letterarie). Tali percorsi, al di là della tipologia di prodotto da realizzare, mireranno a sviluppare nello studente l'abilità di risolvere i problemi con un metodo scientifico, comprendendo anche l'importanza degli errori in processi realizzativi che coinvolgano più sfere del mondo matematico-scientifico-tecnologico. A livello metodologico si utilizzeranno tutte le metodologie didattiche che mettano al centro il lavoro individuale o in gruppo degli studenti, anche attraverso metodologie innovative come il Tinkering e il Project Based Learning (PBL). Tali attività coinvolgeranno tutti gli alunni dei vari plessi dell'istituto, in modo da coinvolgere il numero più ampio possibile di studenti e garantire una distribuzione equa delle risorse. La divisione per plesso sarà definita dal gruppo di lavoro in base alle esigenze e alle caratteristiche di ciascun plesso. I percorsi saranno realizzati con la collaborazione di docenti dell'istituto o esperti e formatori esterni, valutando anche il coinvolgimento di associazioni e enti del territorio, che potranno offrire il loro contributo in termini di competenze, strumenti e opportunità. I percorsi si svolgeranno in luoghi STEM appositamente attrezzati e allestiti (o in fase di allestimento) nei vari plessi dell'istituto, grazie anche ai precedenti fondi PNRR. Questi luoghi sono spazi dedicati alla didattica STEM, dotati di strumenti digitali e materiali, come computer, tablet, stampanti 3D, aula immersiva, microscopi, kit di esperimenti, ecc. I luoghi STEM sono anche aree verdi, come orti, giardini, aule all'aperto, dove gli studenti possono svolgere attività di osservazione, esplorazione e progettazione in contatto con la natura. Inoltre, si valuterà la possibilità di effettuare una parte dei percorsi STEM anche fuori dall'istituto, in luoghi all'aperto o eventualmente messi a disposizione da partner, che possano offrire agli studenti ulteriori stimoli e opportunità di apprendimento.

Attività: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Descrizione

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Descrizione dettagliata dei corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti che si intende attivare e le modalità di svolgimento, anche in rete con altre scuole ed enti

Per potenziare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti, nel caso in cui non si riuscisse a reperire docenti interni idonei a tenere i corsi, si potrà valutare la collaborazione del partner esterno che manifesterà la propria disponibilità a organizzare e gestire i percorsi formativi per gli studenti. I corsi saranno tenuti da docenti qualificati e certificati (livello C1) e si svolgeranno in presenza, con la possibilità di attivare la modalità online sincrona solo in casi di particolari necessità dei singoli docenti coinvolti. I corsi previsti sono i seguenti: - Un corso di lingua inglese di livello B1, della durata di circa 25 ore, rivolto a docenti che intendono migliorare le loro abilità comunicative in contesti professionali ed educativi. Si prevede una partecipazione di circa 10/15 docenti. - Un corso di lingua inglese di livello B2, della durata di circa 25 ore, rivolto a docenti che intendono consolidare le loro competenze linguistiche e ampliare il loro vocabolario, anche in ambito STEM. Si prevede una partecipazione di circa 10/15 docenti. - Un corso di metodologia CLIL, della durata di circa 25 ore, rivolto a docenti che intendono acquisire le competenze necessarie per progettare e realizzare



percorsi didattici integrati di contenuti e lingua. Il corso è tenuto in lingua inglese e richiede un livello di partenza di almeno B2. Si prevede una partecipazione di circa 10/15 docenti. I corsi partiranno o questa primavera per concludersi alla fine dell'anno solare, o ad inizio autunno 2024 per concludersi entro maggio 2025. La scelta tra le due opzioni verrà effettuata dal gruppo di lavoro in base all'utenza di docenti interessati. Il gruppo di lavoro valuterà durante il progetto la disponibilità effettiva e il livello dei docenti disponibili, in modo da poter eventualmente riprogrammare i corsi, modificando le edizioni in base alla domanda (esempio: trasformazione del corso B2 in un'ulteriore edizione del corso B1).

L'obiettivo del progetto è di formare almeno 5 docenti per ogni corso, in linea con le indicazioni ministeriali. Per coprire il costo di eventuali esami di certificazione e di materiali didattici, si utilizzeranno i costi forfettari del 40 %.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
azione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione progetto

Le esperienze di apprendimento partono dal presupposto che gli utilizzatori siano consapevoli delle potenzialità offerte dalla tecnologia e siano in grado di utilizzare le risorse da essa offerte. Ma non è così oggi nella scuola, come nel mondo del lavoro pertanto, il presente progetto si prefigge di inserire la nostra istituzione scolastica nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", previsto dalla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In una realtà dove le sfide di un mondo sempre più tecnologico impongono un continuo aggiornamento delle proprie competenze digitali, la formazione continua del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nell'attuale processo di innovazione e continua evoluzione. La proposta prevede un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica già in essere, il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Descrizione dei fabbisogni formativi rilevati per il personale scolastico in servizio in relazione allo sviluppo delle competenze digitali, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano di formazione



del personale di istituto e dal PTOF.

I fabbisogni formativi del personale scolastico sono un elemento chiave per garantire una transizione digitale efficace nelle scuole, in sintonia con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La crescente importanza delle competenze digitali nell'ambiente educativo richiede una formazione mirata e continua per tutti gli operatori scolastici, dall'insegnante al dirigente senza dimenticare il personale amministrativo e il DSGA, per affrontare le sfide e sfruttare appieno le opportunità offerte dalla tecnologia. In sintesi i fabbisogni formativi, raggruppati per aree di lavoro, possono essere così elencati: 1. Insegnanti: devono acquisire competenze avanzate nell'integrazione delle tecnologie didattiche alle pratiche quotidiane. I fabbisogni formativi comprendono l'utilizzo avanzato di piattaforme e strumenti educativi digitali, lo sviluppo di materiali didattici digitali interattivi e personalizzati, la capacità di valutare l'apprendimento attraverso strumenti digitali, il potenziamento delle strategie per l'accessibilità digitale, l'utilizzo di tecnologie per il supporto agli studenti con disabilità e la promozione di pratiche educative che riducano il digital divide. 2. Dirigente Scolastico e collaboratori del dirigente: devono guidare la trasformazione digitale all'interno dell'istituzione. I fabbisogni formativi comprendono: lo sviluppo di una visione strategica per l'implementazione della tecnologia nell'istruzione, la gestione efficace delle risorse tecnologiche e delle infrastrutture, la promozione di una cultura organizzativa orientata all'innovazione digitale ed il monitoraggio delle iniziative digitali nell'ottica del miglioramento continuo. 3. DSGA, personale amministrativo e tecnico: devono essere in grado di supportare il funzionamento efficiente degli aspetti tecnologici legati all'amministrazione dell'istituzione. I fabbisogni formativi comprendono: il corretto utilizzo delle piattaforme tecnologiche necessarie alla digitalizzazione dei processi amministrativi, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture tecnologiche didattiche, la conoscenza dei rudimenti di sicurezza informatica per la gestione dei processi di protezione dei dati personali, la conoscenza degli obblighi concernenti la trasparenza della PA e degli strumenti tecnologici per la sua corretta implementazione.

Descrizione del piano di formazione complessivo che sarà realizzato dalla scuola quale nodo formativo locale del sistema di formazione per la transizione digitale, dei percorsi formativi e dei laboratori di formazione sul campo previsti, anche in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione d'istituto, delle modalità di organizzazione ed erogazione della formazione, del rispetto dei quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2.

Il piano di formazione della scuola per la transizione digitale mira a fornire al personale docente e non docente le competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo digitale in continua evoluzione. Questo piano è coerente con i contenuti indicati del Piano Triennale dell'Offerta



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Formativa (PTOF). I laboratori di formazione sul campo offrono l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in contesti pratici e possono includere progetti di coding, esperienze di realtà virtuale, simulazioni di problem-solving. I percorsi formativi offerti includono diversi moduli progettati per sviluppare competenze digitali sia di base che avanzate. Questi moduli riguardano la sicurezza informatica, lo sviluppo di contenuti digitali, la programmazione e la robotica, l'intelligenza artificiale e altro ancora. La formazione è strutturata in modo flessibile per adattarsi alle esigenze e al livello di competenza di ciascun partecipante. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi rilevati, in relazione allo specifico contesto scolastico e in coerenza al PTOF, il progetto formativo potrà comprendere i seguenti ambiti tematici: metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale e collaborativo, basato sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification) potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184 pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo tecnologie digitali per l'inclusione scolastica digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie L'organizzazione e l'erogazione della formazione sarà accessibile a tutti e le attività possono essere offerte sia in presenza che online, al fine di consentire una partecipazione capillare da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'accesso ai materiali formativi e la collaborazione tra partecipanti sarà garantita grazie ad apposite piattaforme informatiche. Il piano di formazione sarà monitorato attraverso indicatori chiave al fine di valutarne in modo continuo l'efficacia e l'avanzamento dei partecipanti nelle loro competenze digitali.

Gli indicatori chiave includeranno i tassi di partecipazione, i livelli di soddisfazione dei partecipanti, i risultati di valutazioni di competenze, il completamento dei moduli formativi, e così via. Utilizzando questi indicatori, sarà possibile identificare aree di forza e di miglioramento nel piano di formazione, nonché adattare dinamicamente i percorsi formativi in base ai bisogni emergenti e ai feedback dei partecipanti. Inoltre, il monitoraggio costante permette di identificare i partecipanti che potrebbero avere bisogno di supporto aggiuntivo o di percorsi formativi personalizzati per raggiungere i loro



obiettivi di apprendimento. Questo approccio garantirà che il piano di formazione sia veramente efficace nel supportare lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro livello di partenza o dalle loro esigenze specifiche.

Composizione e modalità operative che saranno adottate per le attività della Comunità di pratiche per l'apprendimento

Tra le principali funzioni delle comunità di pratica vi sono: la condivisione delle esperienze e delle conoscenze, la facilitazione dei processi di apprendimento, l'aumento della capacità di performance, il miglioramento dell'efficienza, l'accrescimento dei livelli di flessibilità, integrazione e connessione fra le persone e la promozione dell'innovazione e pertanto rappresentano un elemento cruciale nel processo di apprendimento continuo durante la transizione digitale nella scuola. Inoltre essa si configura come uno degli l'approccio più adatto nell'ambito delle iniziative di formazione continua, destinate ai cosiddetti lifelong learners. Le modalità operative messe in atto mirano a creare un ambiente collaborativo e stimolante, fornendo l'opportunità di condividere conoscenze, sperimentare nuove metodologie e strumenti digitali, nonché collaborare su progetti innovativi. Le possibili modalità operative per le comunità di pratiche includono: - seminari e workshop periodici, focalizzati su tematiche specifiche della transizione digitale, piattaforma online dedicata; - potenziamento della piattaforma online già utilizzata dalla scuola e dedicata alla comunità di pratiche; - sessioni pratiche in aula e progetti collaborativi; - mentoring tra pari, dove insegnanti più esperti supportano colleghi meno esperti, favorendo lo scambio di conoscenze e l'empowerment.

Aspetti generali

Nel nostro Istituto gli studenti assumono il ruolo di protagonisti del proprio processo di apprendimento e possono crescere e arricchire il proprio percorso formativo grazie all'utilizzo e alla sperimentazione di innovativi approcci metodologici:

- scambio reciproco di informazioni;
- cooperative learning;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- esplorazione della realtà;
- lavori di gruppo;
- peer tutoring

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale. Coerentemente con tale principio ispiratore, il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne. Si tratta di un PTOF orientato all'inclusività, alla coesione sociale, che valorizza le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno.

Si propone in continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV):

- curare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dei singoli allievi, per classi parallele, curricolo verticale), in particolar modo per le discipline matematico scientifiche;
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri);
- proseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra europei in collaborazione con genitori e associazioni;
- consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali (BES): progetti di inclusione, incontri con famiglie e associazioni genitori, formazione docenti;
- intervenire per limitare il rischio dispersione;
- individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze attraverso l'attuazione di avanguardie educative, quali i laboratori a classi aperte, la partecipazione a gare e/o concorsi;
- promuovere la continuità orizzontale in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento; potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; valorizzare le reti di scuole e i tavoli interistituzionali avviati ad opera dell'istituto comprensivo;
- implementare la verifica dei risultati a distanza;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- rafforzare il patto educativo con le famiglie per dare vita ad una vera “alleanza educativa” tra genitori e scuola;
- promuovere le azioni volte all'acquisizione e/o al consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo;
- consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite negli specifici progetti già in atto; migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione di informazioni e documenti;
- promuovere l'uso di tecnologie digitali anche tra il personale;
- partecipare a bandi PON, Europei e/o promossi da altri associazioni od enti;
- implementare i processi di dematerializzazione, correttezza e trasparenza amministrativa, dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015;
- realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;

ALLEGATI:

CRITERI DI PRECEDENZA ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2025 2026.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'offerta formativa è molto ampliata coerentemente con l'applicazione delle linee guida ministeriali per l'insegnamento delle materie STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) che prevede l'attivazione di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze in tali discipline e inoltre per l'importanza che progressivamente sarà conferita al percorso di crescita degli studenti nell'arco del triennio della secondaria di I grado con interventi mirati in un'ottica di orientamento della persona attraverso la progettazione di moduli di orientamento formativo. Altra novità importante che costituisce un grande arricchimento dell'offerta formativa è il percorso per favorire la transizione ecologica e culturale, che vedrà gli alunni sempre più consapevoli dell'ambiente che li circonda e dei comportamenti da adottare per proteggerlo e tutelarlo. Si attiva da quest'anno il Centro Sportivo Scolastico per la formazione permanente nelle discipline sportive e, grazie all'accordo con Comitato Italiano Paralimpico, le attività si apriranno anche a chi ha handicap fisici. Oltre alle uscite didattiche e all'adesione al progetto FAI, la scuola potrà avvalersi del contributo volontario di esperti esterni per approfondire contenuti afferenti a varie tematiche disciplinari.

Tutti i percorsi didattici programmati ed attuati concorrono alla formazione dell'individuo nell'ambito della società civile e democratica nella dimensione macro per una prospettiva di futuri elettori, ma anche nella dimensione micro di conoscenza e dialogo con le istituzioni locali. In tale ottica il progetto Baby sindaco rende partecipi gli alunni facendo conoscere i principali percorsi istituzionali della macchina amministrativa e rendendoli parte attiva dei processi decisionali. Il progetto su Bullismo e cyberbullismo persegue l'obiettivo di contenere fenomeni negativi di prevaricazione fra pari anche sul web e prevede sempre incontri con le forze dell'ordine e con esperti. Alcuni percorsi mirano in particolare a sviluppare le competenze espressive, in particolare i progetti di drammatizzazione e il progetto ministeriale #ioleggoperchè, che ha consentito la creazione della biblioteca scolastica a disposizione degli alunni per il prestito e la consultazione dei libri. Con il progetto Feste a scuola si offre l'opportunità di vivere la scuola come un ambiente di affettività e di scambio di doni materiali e non.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

In termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.



Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie



potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO D'ISTITUTO

PREMESSA

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curriculum (scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione) e delle nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, delineate dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea" del 22 maggio 2018, è elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto. Quest'ultimo "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 13-14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze".

Scuola dell'Infanzia e Primaria

La progettazione di tale curriculum che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza (delineate da quelle chiave europee), fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE IL CURRICOLO VERTICALE È: o organizzato per competenze chiave europee; o strutturato in discipline; o organizzato in tre settori. 1. LA PRIMA SEZIONE riporta la descrizione dei



risultati di apprendimento declinati in competenze, cioè i TRAGUARDI FORMATIVI AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA. 2. I LIVELLI DI PADRONANZA delle rubriche riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa dalla competenza al termine della scuola primaria. 3. Seguono I CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI articolati in discipline, CONOSCENZE E ATTIVITÀ della scuola primaria.

Scuola secondaria di primo grado

Alla luce di quanto fin qui espresso e nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali sul curriculum e sui traguardi di apprendimento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, nonché in sintonia con il quadro europeo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e con il quadro ministeriale relativo alle competenze da certificare in uscita (CM n.3 del 13 Febbraio 2015), abbiamo dunque ritenuto essenziale organizzare l'educazione attorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento, quelli che, nel corso della vita di un individuo, costituiranno, in un certo senso, i pilastri della conoscenza: imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione; imparare a fare, in modo da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane; imparare ad essere, un progresso essenziale che deriva dai tre precedenti. Inoltre la scuola fa proprio il principio della "centralità dello studente", così come esplicitato nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del novembre 2012, e precisamente: "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi." Occorre rimarcare che la finalità principale a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici della nostra istituzione è rappresentata dal successo formativo di tutti gli alunni, da raggiungere in termini di: crescita cognitiva in funzione degli obiettivi di apprendimento prefissati; acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro; educazione alla cittadinanza democratica, volta alla formazione umana e civile di individui capaci di divenire cittadini attivi e consapevoli in un contesto sociale sempre più di respiro internazionale. Per questo la scuola, come agenzia educativa al servizio dei cittadini, non può limitarsi all'istruzione dei giovani, ma deve promuovere, interagendo con il territorio, l'educazione permanente, in sintonia con le direttive



europee sul "Life long learning". La nostra istituzione offre agli alunni occasioni di crescita sia dal punto di vista culturale che formativo, per favorire l'acquisizione di competenze chiave spendibili nei diversi contesti di una società in rapida e continua evoluzione e con un mercato del lavoro sempre più elastico e specialistico.

Allegato: CURRICOLO VERTICALE.pdf

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICULO

Per predisporre un curriculum verticale, organizzato in ambiti disciplinari, e per progettare in modo intenzionale e sistematico i percorsi formativi trasversali, vengono individuate le indicazioni generali per il curriculum, secondo i riferimenti normativi, in termini di competenze chiave, di traguardi, di obiettivi di apprendimento, di metodi, di strumenti, di modalità di verifica, di tempi e di valutazione. I modelli, definiti nei diversi ordini di scuola, sono i punti di riferimento per la definizione dei piani di lavoro dei docenti: la rilevazione delle situazioni d'ingresso delle classi, sul piano cognitivo e comportamentale, dei bisogni e degli interessi della classe o di singoli alunni; le attività trasversali e comuni, definite nell'ambito di incontri per classi parallele, come le prove d'ingresso e la predisposizione di prove per l'esame di stato; la definizione dei criteri di correzione e la corrispondente valutazione delle attività comuni, declinate nei progetti di plesso, dei percorsi di recupero e potenziamento, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, coerenti alle tematiche guida individuate dal collegio docenti, le attività integrative, come le partecipazioni ad uscite e fruizioni teatrali o cinematografiche.

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curriculum del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica



disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza; pertanto, presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

DETTAGLIO CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum di scuola esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Si sviluppa sulla base delle discipline e delle educazioni intese quali strumenti che concorrono alla formazione della persona e forniscono strategie mentali e operative per arrivare al sapere. Alle discipline corrispondenti sono aggregate gli insegnamenti di: Ed. alla cittadinanza; Ed. stradale; Ed. ambientale; Ed. alla salute; Ed. alimentare; Ed. all'affettività. Le modalità attuative di realizzazione verranno descritte nella programmazione di classe (trasversalità).



SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum di scuola esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Si sviluppa sulla base delle discipline e delle educazioni intese quali strumenti che concorrono alla formazione della persona e forniscono strategie mentali e operative per arrivare al sapere. Alle discipline corrispondenti sono aggregate gli insegnamenti di:

- Ed. alla cittadinanza;
- Ed. stradale;
- Ed. ambientale;

- Ed. alla salute;

- Ed. alimentare;
- Ed. all'affettività;
- Ed. motoria.

APPROFONDIMENTO

Ed. Motoria

Finalità degli interventi educativi: lo sviluppo integrale e armonico della persona. L'obiettivo finale della scuola è accompagnare gli allievi nel percorso che li porterà a diventare adulti, fornendo loro gli strumenti per comprendere e vivere la realtà, scoprire il senso del proprio essere e del proprio operare, saper agire liberamente, senza cedere a condizionamenti e manipolazioni, aprirsi a rapporti di confronto e di solidarietà con gli altri, sapersi costruire un'identità che sia vera, originale, valida,



propria.

Volendo assicurare un processo evolutivo ordinato, che consenta esiti positivi, è necessario:

- promuovere iniziative di benessere scolastico, evitando di forzare i processi di sviluppo, permettendo al bambino di crescere rispettando i propri tempi e consentendogli di costruire la propria identità con la doverosa gradualità;
- favorire le condizioni comunicative per far sentire ogni alunno parte integrante del gruppo e promuovere relazioni positive con i coetanei e con gli adulti;
- graduare le conoscenze per consentire un'assimilazione critica e sviluppare le capacità intellettive necessarie per sapersi adattare alle situazioni ambientali in continuo cambiamento;
- - rispettare la personalità in formazione senza manipolarla né omologarla, utilizzando un lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta;
- costruire, promuovendo la continuità didattica, un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite, riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea con le raccomandazioni dell'8 dicembre 2006 e dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Interventi educativi generali: prioritari i seguenti valori:

1. La persona umana.

Nella sua unicità e diversità, ogni persona deve poter:

- esplorare le proprie potenzialità conoscere i propri diritti e opportunità



- sviluppare autostima e autodisciplina

- sviluppare una tensione continua verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà usufruire di opportunità educative su misura.

2. Il rapporto con gli altri

Il rapporto con le altre persone è fondamentale per la vita di ognuno, per questo è importante imparare fin da giovani:

- a rispettare tutti

- a comportarsi con lealtà e fiducia

- a collaborare con gli altri in modo costruttivo

- a rispettare il diritto di tutti alla riservatezza

- a gestire i conflitti in modo non violento

3. La società e l'ambiente

Una comunità di individui può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia e di rispetto delle regole comuni. Perciò è necessario che i bambini e i ragazzi imparino a:

- comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile;

- assumere le proprie responsabilità;

- evitare qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui o della società;

- rispettare le diversità culturali, etniche o religiose costruire una cultura dell'integrazione e dell'inclusione;

- rispettare le cose di tutti;

- prendersi cura dell'ambiente naturale.



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FINALITA' FORMATIVE E PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Con riferimento a quanto esplicitato nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del novembre 2012, che la scuola fa proprie nell'impianto complessivo della propria offerta formativa, si specifica che nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, gli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, devono essere in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, da esprimere le proprie idee, da adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità, sapere esprimersi a livello elementare in lingua inglese ed affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;



- affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- dimostrare originalità e spirito di iniziativa, analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

FINALITÀ- OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività curriculari (cioè, le discipline insegnate nella scuola secondaria di I grado) concorrono a:

- sviluppare in maniera armonica ed integrale la personalità di ogni alunno; sviluppare abilità, competenze, conoscenze al massimo livello per ciascun alunno;
- far conoscere le peculiarità del territorio e suscitare, in forma problematica, interesse per il suo miglioramento e sviluppo;
- sviluppare la comprensione del metodo scientifico e la volontà di applicare le conoscenze e le tecniche acquisite alla soluzione dei problemi sociali;
- formare una persona capace di:
 - a. conoscere se stesso;
 - b. essere se stesso e scoprire l'altro;
 - c. porsi con un atteggiamento positivo nei confronti della vita;
 - d. fondare un rapporto equilibrato tra passato e presente.



La scuola secondaria di primo grado fa sì che gli alunni raggiungano i seguenti obiettivi: Obiettivi metacognitivi

Gli obiettivi metacognitivi individuati prendono in esame i comportamenti osservabili di ogni singolo alunno in relazione alle seguenti aree:

- socializzazione;
- partecipazione;
- interesse;
- metodo di lavoro.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi riguardano le mete prescritte della Scuola Secondaria di I grado che ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino:

- sviluppo del pensiero logico;
- sviluppo della comunicazione verbale e non verbale;
- sviluppo dei procedimenti tecnico-operativi;
- sviluppo dell'equilibrio psico-fisico.

Aree Disciplinari

Area linguistico-artistico- espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo, movimento e sport);

Area storico-geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione);

Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia);

Religione Cattolica (facoltativa secondo le modalità previste dalla legge).



METODOLOGIA ED ATTIVITA'

I docenti, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati e di ottimizzare le risorse intellettuali degli studenti, organizzeranno attività per motivare all'apprendimento e per stimolare comportamenti ed atteggiamenti positivi, ricorrendo alle seguenti strategie didattiche, funzionali al contesto:

- condivisione dell'obiettivo della crescita della persona;
- costruzione di percorsi formativi sulla base dei bisogni, delle capacità ed inclinazioni personali;
- promozione del successo scolastico, sostenendo le diversità, le disabilità e lo svantaggio;
- promozione della dignità e dell'uguaglianza di tutti;
- valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;
- costruzione di ambienti sereni e conviviali atti a promuovere apprendimenti significativi;
- adozione di una pedagogia attiva improntata alle relazioni e all'esperienza diretta;
- cooperative learning, attraverso l'attivazione di dinamiche relazionali funzionali all'integrazione ed alla gestione della comunicazione; promozione delle discipline come strumenti di conoscenza ed interpretazione del mondo;
- uso della videoconferenza per l'apprendimento a distanza;
- insegnare ad apprendere; formulazione di problemi complessi ed individuazione di nessi causa-effetto;
- promozione del senso di legalità e dell'etica delle responsabilità;
- effettuazione della valutazione in funzione formativa e come stimolo al miglioramento;
- sviluppo dell'organizzazione della ricerca e dell'innovazione educativa;
- alleanze educative con le famiglie;
- integrazione con il territorio.



Si prediligeranno a favore del discente:

- il lavoro individuale, per l'acquisizione di un metodo di studio e di abilità strumentali personali spendibili nel futuro;
- il lavoro di gruppo, per apprendere la collaborazione interpersonale nel rispetto del lavoro del singolo e dei ritmi di apprendimento del gruppo;
- il lavoro interdisciplinare, per confrontarsi con il sapere in modo unitario, operando collegamenti logici e critici tra le discipline;
- il lavoro di ricerca, per sviluppare l'attitudine alla problematizzazione e alla verifica sistematica delle varie fasi operative;
- i laboratori, come spazi di aggregazione funzionale allo sviluppo della ricerca.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica.

A coloro che non intendono avvalersi dell'IRC la scuola garantisce un'offerta formativa equiparabile a quella dell'IRC come da CM.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il Memorandum sull'istruzione e formazione permanente, Commissione europea 2000 Messaggio chiave n. 5, esplicita: "garantire a tutti un facile accesso ad informazioni e ad un orientamento di qualità sulle opportunità d'istruzione e formazione in tutta l'Europa e durante tutta la vita".

Nella scuola secondaria di primo grado l'orientamento formativo significa:

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari



- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;
- migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Nelle "Indicazioni per il curriculum" è già specificato come dovrebbe essere l'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado: l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona (per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui) sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri". L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio rappresentano soltanto dei mezzi per aiutare la crescita della persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa e didattica.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Orientamento in uscita, destinato agli studenti delle classi terze:

Obiettivi

- facilitare la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali



- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

Nel Decreto di adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento si stabilisce quanto segue:

Articolo 1 (Modello nazionale di consiglio di orientamento)

Al fine di dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento - R 1.4 della Missione 4 - Componente 1 del PNRR e valorizzare il consiglio di orientamento rilasciato dalle istituzioni scolastiche agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado allo scopo di supportare l'alunno e la famiglia nella scelta del percorso di istruzione e formazione anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, è adottato il modello nazionale di consiglio di orientamento, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2 (Tempi e modalità di rilascio del consiglio di orientamento)

Il consiglio di orientamento, rilasciato in tempi utili per le iscrizioni al successivo percorso scolastico o formativo al termine del primo ciclo, è redatto dal consiglio di classe ed è messo a disposizione delle famiglie degli alunni all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui alle Linee guida per l'orientamento adottate con il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Articolo 3 (Regioni a Statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano)

Nell'ambito delle competenze attribuite in materia alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione,



possono essere previsti adattamenti al modello nazionale di consiglio di orientamento.

Articolo 4 (Norme finali)

1. Il modello nazionale di consiglio di orientamento è adottato a partire dall'anno scolastico 2024/2025.
2. Dall'adozione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il modulo relativo al CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO per la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione è disponibile sul sito nella sezione modulistica docenti.

"SCUOLA IN OSPEDALE" (SIO) E "ISTRUZIONE DOMICILIARE" (ID)

La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute.

Il servizio è erogato per gli alunni che, a causa della temporanea malattia, non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni. L'istruzione domiciliare è attivata, a seguito della richiesta della famiglia, dalla scuola dell'alunno secondo i requisiti e le modalità che sono specificati di seguito.



Per l'efficacia programmazione e realizzazione di interventi formativi a vantaggio delle studentesse e degli studenti lungodegenti (ricoverati in reparti ospedalieri o a domicilio), si fa riferimento alle "Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione degli interventi educativi e formativi a. s. 2024/2025".

Le indicazioni ministeriali, le novità normative introdotte dai decreti di attuazione della L. n. 107/2015 e le Linee di indirizzo per la Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare (D.M. n. 461 del 6 giugno 2019) impegnano le Scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli studenti malati, per garantire loro il successo formativo e sostenerne il percorso terapeutico.

L'attività didattica svolta nella sezione ospedaliera è, infatti, riconosciuta dalla Scuola di appartenenza con la quale la sezione medesima opera in piena sintonia e coordinamento, in favore degli alunni ospedalizzati. La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della sezione ospedaliera, che la trasmette al Consiglio di classe dell'Istituto di appartenenza dell'alunno all'atto delle dimissioni e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali. Da tale momento, l'alunno torna in carico alla Scuola di provenienza. Poiché il periodo di frequenza della Scuola in ospedale concorre, a tutti gli effetti, ai fini della validità dell'anno scolastico, come previsto dal D.P.R. 22/06/2009 n. 122, dall'art. 22 del D. Lgs. n. 62/2017 e dal D. Lgs. n. 66/2017, appare opportuno ricordare che nel computo delle assenze non devono essere considerati i giorni di degenza in ospedale in cui l'alunno ha frequentato la Scuola in ospedale.

Per quanto riguarda l'istruzione domiciliare il Dirigente scolastico della Scuola di appartenenza avrà quindi cura di concordare con la famiglia che ne ha fatto richiesta (All.2 "Richiesta della famiglia per il servizio di istruzione domiciliare" disponibile nella sezione modulistica famiglia del sito della scuola insieme alla Informativa privacy agli allievi richiedenti i Servizi di istruzione domiciliare (ID) o di scuola in ospedale (SIO) dell'USR Sicilia) e modalità di svolgimento degli interventi didattici e educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro sanitario dell'allievo. In considerazione dell'evoluzione delle cure mediche, effettuate con sempre maggiore frequenza a domicilio e in riferimento a quanto esplicitato nelle recenti Linee di Indirizzo Nazionali, l'attivazione di tali progetti non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

A tal fine si inserisce il seguente format generale di progettualità per l'Istruzione domiciliare (All. 3" Progetto di istruzione domiciliare" disponibile nella sezione modulistica docenti del sito della scuola



in versione editabile), che potrà essere agevolmente declinato in interventi didattici ad hoc sulla base delle esigenze individuate.

Alunni BES con disabilità certificata

Per i bambini e i ragazzi con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la Scuola, il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare che coinvolga non solo il docente di sostegno ma anche gli altri insegnanti, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I Consigli di classe realizzeranno progettualità integrate e presteranno particolare cura alla valutazione degli apprendimenti relativi agli studenti, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica. Si ricorda, inoltre, che per tutti gli alunni con disabilità (o con gravi difficoltà, legate ad esempio a patologie oncologiche, neurodegenerative, etc.) sono attivi in ogni provincia i Centri Territoriali di Supporto (CTS), che possono fornire, in comodato d'uso, ausili utili all'istruzione a distanza. Il progetto di Istruzione domiciliare deve essere presentato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e immediatamente avviato dalla Scuola presso la quale l'alunno è iscritto. L'attivazione del progetto non deve essere autorizzata dall'USR per la Sicilia, che, invece, procede alla verifica della documentazione pervenuta per l'eventuale richiesta di fondi, nonché a sostenere e orientare, se necessario, i Consigli di classe nella formulazione della progettazione più adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni.

Il progetto di Istruzione domiciliare (All. 3) deve essere presentato sulla base della seguente documentazione:

- richiesta di attivazione del servizio di ID da parte della famiglia dell'alunno (All. 2);
- certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001), o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di medicina generale) e non da aziende o medici curanti privati, come previsto dalle Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare - D.M. 461/2019.

La certificazione sanitaria dovrà riportare il periodo di assenza (di almeno 30 giorni, con indicazione di data di inizio e conclusione) e il nulla osta all'Istruzione domiciliare.

La documentazione richiesta e i modelli allegati, debitamente compilati, devono essere inviati alle seguenti amministrazioni, di cui si riportano gli indirizzi:



- Direzione Generale dell'U.S.R. Sicilia: drsi@postacert.istruzione.it;
- Scuola polo regionale - "I.C. Lombardo Radice" di Palermo: PAIC8AD00Q@istruzione.it

ANALISI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto da anni opera in modo da realizzare pratiche di "inclusione" e di "integrazione" avendo ben chiaro la differente valenza dei due concetti. Mentre Integrare una persona all'interno di un gruppo significa permettere che quest'ultima possa compiere le stesse azioni compiute dalla comunità in cui entra, Il nostro istituto da anni opera in modo da realizzare pratiche di "inclusione" e di "integrazione" avendo ben chiaro la differente valenza dei due concetti. Mentre Integrare una persona all'interno di un gruppo significa permettere che quest'ultima possa compiere le stesse azioni compiute dalla comunità in cui entra, Includere, invece, significa creare un ambiente cooperativo per il quale la persona e il gruppo pre-esistente possano collaborare giungendo insieme ad un unico obiettivo senza per questo perdere la propria identità. Dalla mancanza si passa quindi alla partecipazione e all'apprendimento. Dall'adattamento dell'alunno all'adattamento richiesto all'istituzione e agli insegnanti. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento". Per includere, dunque, è importante riuscire a costruire un ponte tra due mondi (che possono essere anche lontanissimi tra loro), che deve essere incarnato da un codice che risulti familiare ad entrambi i gruppi interessati, in modo tale che possa essere un terreno di scambio comune. Su questo nuovo campo da gioco, in cui si incontrano le diversità, è possibile scambiarsi reciprocamente esperienze e collaborare fianco a fianco per costruire insieme. Per creare un ponte da zero è necessario un punto medio che nella scuola ne favorisca la costruzione. Questo intermediario può (e deve) essere il docente di sostegno, il quale è un docente esperto di didattica che conosce gli strumenti del gruppo classe (in generale) e le caratteristiche dello studente che viene lui affidato, per cui è capace di trovare il raccordo di sintesi tra i due mondi che mette a contatto.



Di recente nuove norme, contenute nel Dlgs 96/2019 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017) hanno stabilito che l'intera comunità scolastica sia coinvolta nei processi di inclusione. Dunque, è stata rivista la composizione delle commissioni mediche per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica: saranno sempre presenti, oltre a un medico legale che presiede la Commissione, un medico specialista in pediatria o neuropsichiatria e un medico specializzato nella patologia dell'alunno. Anche i genitori e, dove possibile, se maggiorenni, gli stessi alunni con disabilità, potranno partecipare al processo di attribuzione delle misure di sostegno. I Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), formati su base provinciale, ovvero nuclei di docenti esperti, supporteranno le scuole nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nell'uso dei sostegni previsti nel Piano per l'Inclusione. I GIT avranno anche il compito di verificare la congruità della richiesta complessiva dei posti di sostegno che il dirigente scolastico invierà all'Ufficio Scolastico Regionale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola partecipa ad attività extracurricolari per favorire l'inclusione come: gare sportive, concorsi musicali, concorsi letterari, giochi matematici e scientifici. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola aggiorna annualmente i PDP degli alunni con BES e verifica il raggiungimento degli obiettivi alla fine dell'anno scolastico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. La scuola progetta moduli per il recupero delle abilità di base e lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze attraverso l'attuazione di gruppi di livello all'interno delle classi e progetti extracurricolari, collocandosi in linea con i valori di riferimento provinciali nazionali e regionali. La scuola si avvale, inoltre, del servizio sociopsicopedagogico di area, per supportare i docenti e le famiglie nel recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento oltreché dell'aspetto affettivo relazionale. Il comune ha collaborato con la scuola per iniziative di supporto alla genitorialità. Per le attività di potenziamento, la scuola ha partecipato con successo a diverse iniziative extracurricolari (gare, concorsi, progetti) Dalla tabulazione dei questionari di gradimento, risulta un buon grado di soddisfazione degli alunni nei confronti delle attività proposte.



La scuola inoltre acquisisce e mette in atto le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati", aggiornate nel 2023, e mette in atto tutte le azioni di accompagnamento previste a favore dei bambini adottati e delle loro famiglie, anche nel passaggio delicato fra ordini di scuola.

Punti di debolezza

Ad oggi si ritiene di dover rilevare i seguenti punti di criticità:

- elevato numero di Docenti di sostegno in assegnazione provvisoria che non garantiscono la continuità a favore degli alunni con disabilità;
- scarse risorse finanziarie;
- consulenza O.P. territoriale solo su segnalazione e su progetto;
- Assenza di assistenti sanitari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono i seguenti: Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali; -Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi; -Scelte metodologiche inclusive alternative (cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, role-playning, didattica per problemi); Rispetto dei tempi di apprendimento. La scuola valorizza gli alunni con particolari attitudini



attraverso il potenziamento delle capacità espressivo-comunicative e creative, nonché alla piena integrazione di tutti i soggetti, con l'attivazione di progetti di pratica musicale, di attività teatrale e fotografica, coding, sport, danza e lingua straniera(inglese), per sensibilizzare ad una nuova cultura fondata su diverse capacità di linguaggio e di ascolto attivo.

Punti di debolezza

La scuola si impegna a realizzare interventi sempre più efficaci e rispondenti ai bisogni educativi degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL Famiglie

Assistente sociale del comune

Referente per le attività di sostegno

Referente GLI

Definizione dei progetti individuali

IL PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti



firmatarie. A tal fine, è importante che gli insegnanti prendano visione dei documenti relativi a tutto il vissuto scolastico di ciascun alunno assegnato, depositati, presso la presidenza della direzione didattica dell'Istituto. I documenti costituiscono: 1. diagnosi funzionale; 2. fascicolo personale dell'alunno comprendente fondamentalmente la storia dell'alunno, la presentazione dell'alunno, il profilo dinamico funzionale (P.D.F.), il piano educativo individualizzato (P.E.I.) relazione intermedia e la relazione finale; I documenti devono essere visionati all'interno dell'edificio scolastico e non possono essere portati al di fuori di esso neanche sotto forma di fotocopie. Qualora si trattasse di nuova certificazione, è importante "recuperare" il maggior numero di informazioni possibili dai docenti o dai registri/verbali degli anni precedenti. Si ricorda che il PEI è un documento importante e significativo anche da un punto di vista formale, che rimane agli atti. Il PEI, in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile anche in corso d'anno, nei casi in cui se ne ravvisasse la necessità. Il PEI può prevedere che l'alunno con disabilità segua una programmazione uguale a quella della classe, eventualmente con obiettivi minimi oppure una individualizzata e diversificata in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e sarà valutato in base all'art.15 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001. Il modello PEI, compilato in ogni sua parte, dovrà essere consegnato in formato digitale e una copia cartacea al Referente H (entro il 30 novembre) che lo depositerà all'interno del fascicolo dell'alunno. Il PEI, inoltre, verrà verificato con frequenza quadrimestrale. La verifica finale del PEI dovrà essere effettuata entro la fine di maggio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

A partire dal 1 settembre 2019 (D.lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4), la redazione del PEI degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, ha subito parziali modifiche rispetto alla precedente normativa. Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale, e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico- sociale alla base della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).



ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola propone agli alunni ed ai docenti, una serie di progetti volti ad ampliare l'offerta formativa inerenti a:

Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023):

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

DM 66/2023:

Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

AGENDA SUD Programma 21-27

Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale.

Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

potenziare l'apprendimento permanente.

PROGETTI CON RINNOVO ANNUALE:

ALLEGATI:

QUADRI ORARI.docx



Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODO SCOLASTICO: QUADRIMESTRI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Modulistica da sito scolastico

COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE DIDATTICA

Aspetti generali Il presente progetto si prefigge lo scopo di sviluppare/migliorare le competenze digitali del personale docente della scuola e di promuovere una riflessione critica sull'impatto dell'applicazione delle tecnologie nella trasformazione degli ambienti di apprendimento e, dunque, una loro efficace integrazione nella didattica quotidiana. Il progetto prevede l'attivazione di un percorso formativo articolato in 4 moduli per un totale di 20 ore. I primi tre moduli, di cui si può leggere in dettaglio di seguito, sono rivolti a tutti i docenti della scuola che intendono parteciparvi e hanno lo scopo di favorire, attraverso esperienze pratiche, il consolidamento delle competenze informatiche di base legate all'uso di software di videoscrittura, presentazione, foglio di calcolo, all'organizzazione dei file e la progettazione e sperimentazione di percorsi didattici che sfruttino le TIC. Il percorso formativo prevede la possibilità di ricalibrare l'articolazione dei moduli a seconda delle necessità dei docenti. Il progetto prevede inoltre l'attivazione di un modulo volto all'uso della stampa 3 D indirizzato ai soli docenti del team digitale che acquisiranno competenze nell'uso della suddetta stampante. I docenti del team spenderanno, in seguito la loro formazione per istruire a loro volta i docenti della scuola.



□ PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

a.s. 2024-2025

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (DM 66/2023), la linea d'intervento B (realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti DM66/2023).

Il Piano di Aggiornamento e Formazione vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite Form di google moduli, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie:

□ Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali)

□ Valutazione

□ Inclusione

□ Sicurezza e Privacy

□ Lingue straniere

□ Bullismo e cyberbullismo

□ Transizione digitale Oltre alle attività d'Istituto, si suggerisce la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



ALLEGATI:

ASPETTI GENERALI organizzazione e formazione docenti.docx